CISL FP
ROMA CAPITALE
RIETI

“QUANDO NON C’E’ IL CONSENSO”

L’accordo del 16/05/2018 chiuso con le nostre perplessità non ha visto quell’aspettato consenso da parte dei lavoratori che qualche sigla aveva “preannunciato” al tavolo sindacale, paventando addirittura un sorteggio tra i lavoratori!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! Decretando invece circa un 30% di adesioni. Questo non è che la dimostrazione di una mancanza di collegamento con la realtà e di rappresentatività in diversi settori ed in particolare in quello degli Addetti di Sala. È evidente che i lavoratori hanno percepito la trasformazione “*di uno straordinario legato agli eventi in un progetto di produttività aziendale*” in un pericolo, un “rischio” di consegnare il lavoro svolto interamente all’Azienda.

Basta guardare a quanto accaduto ai Musei Capitolini, dove l’adesione è stata di di 8 unità!!!

Questi sono i dubbi che abbiamo manifestato al tavolo e queste le motivazioni del perché questo accordo aveva bisogno di più tempo per essere sviscerato e proposto alla condivisione dei lavoratori...ma questo ci è stato impedito. Ma noi responsabilmente per il rispetto di tutti e soprattutto della cittadinanza che dovrà visitare i Musei in piena serenità e gioia e per evitare a Zètema una misera figura in “mondovisione”, abbiamo deciso di firmare ed interrompere la protesta, con la convinzione che i fatti ci avrebbero dato ragione...e così è stato!

Ancora una volta siamo costretti a dire: “ve lo avevamo detto...la nostra proposta era la più concreta”. Noi della CISL avevamo sostenuto: manteniamo un accordo così come è stato concepito di gran favore per i lavoratori, incrementiamolo di una cifra ragionevole e proporzionata agli anni che è stato fermo cioè di 15 euro corrispondente alla percentuale di rialzo che è intercorsa dal 2009 al 2014 oppure, in seconda battuta avevamo offerto un minor costo all’Azienda riducendo a 9 euro con l’aggiunta di un buono pasto così che lei avesse un risparmio contro il vantaggio dei lavoratori di ricevere 15 netti e molti avrebbero aderito perché ce lo hanno manifestato...ma questa sarebbe stata una nostra vittoria e questo a qualcuno faceva male e allora piuttosto che concederci una meritata vittoria si è preferita una mortificante sconfitta...e tutto questo a danno dei lavoratori!

Riteniamo questa carenza di adesioni il miglior modo per sostenere che l’accordo proposto ai lavoratori, non abbia ottenuto un buon risultato e questo deve spingere ciascuno a fare una attenta autocritica.